

GRECO

A. IMPOSTAZIONE GENERALE DELL'INSEGNAMENTO

Centri di interesse e percorsi didattici

Il *Piano cantonale degli studi liceali* indica tre centri di interesse:

- la lingua, attirando l'attenzione anche sulla forte presenza del lessico greco nelle lingue moderne;
- i testi letterari, inquadrati nella storia della letteratura;
- gli approfondimenti su storia, vita e cultura del mondo greco.

Un'impostazione attenta non solo ai fatti di lingua e letteratura, ma anche di storia e civiltà, corrisponde alle vedute più attuali nella didattica delle lettere classiche. A tal fine, è possibile approfittare dei testi letterari e dello studio della grammatica per attirare l'attenzione su fatti storici, sociali e culturali.

In particolare, già in *prima liceo* è possibile parlare di storia della scrittura nei paesi del Mediterraneo, della varietà dei dialetti greci, della loro diffusione in Oriente e Occidente in seguito alle colonizzazioni, della formazione della koinè ellenistica su base attica; le osservazioni di morfologia storica permettono di confrontare il greco col latino e con le lingue germaniche; lo studio del lessico evidenzia l'importanza del greco per la formazione del lessico scientifico italiano.

In *seconda liceo* i centri d'interesse maggiori sono i seguenti: la favola esopica come espressione della saggezza popolare e come primo esercizio scolastico di scrittura stilisticamente impostata; i racconti evangelici e il loro significato nel contesto del mondo ebraico-palestinese sotto la dominazione romana; le memorie di Senofonte, sia come su terra e genti dell'impero persiano, sia come modello di prosa attica caratterizzata da chiarezza e semplicità.

La *terza liceo* è caratterizzata principalmente dalla lettura della poesia omerica, che interessa non solo per l'alto valore letterario, ma anche come testimonianza dell'evoluzione sociale dal mondo miceneo al mondo greco nell'età delle colonizzazioni, del rapporto fra poesia orale e tradizione scritta.

In *quarta liceo* sono in programma la lettura di un dialogo di Platone, di una tragedia, più le basi essenziali di storia della poesia e della storiografia. Tutto ciò permette di parlare della funzione del mito nei racconti delle città, delle feste cittadine e panelleniche nella Grecia arcaica e classica, della funzione dei cori negli spettacoli religiosi, dell'archeologia teatrale (struttura dei teatri, uso delle maschere, testimonianze figurative sul teatro e sugli strumenti musicali).

Lo studio del greco però non si esaurisce in sé stesso, anzi acquista rilevanza in concerto con le materie contigue, in particolare l'italiano, il latino, la filosofia. Così uno studente di terza liceo legge nello stesso anno brani di Omero (greco), dell'*Eneide* di Virgilio (latino), dell'*Orlando furioso* dell'Ariosto e della *Gerusalemme liberata* del Tasso (italiano). In quarta liceo ha occasione di approfondire, attraverso la lettura in greco di un dialogo di Platone, il pensiero di un filosofo studiato nel corso di filosofia. Per non parlare delle correlazioni fra la poesia greca (lirica arcaica, teatro, poesia ellenistica) e quella latina (*Odi* di Orazio, elegia romana, tragedia senecana, inni ambrosiani); oppure della prosa storica greca (Tucidide, Polibio) con quella latina (Tacito, Ammiano Marcellino).

Aspetti metodologici e finalità formative

La stretta connessione fra greco e latino in ambito liceale si presenta come possibilità di sinergia, garantita dal fatto che le due materie siano insegnate dal medesimo docente. Del resto tale sinergia è indispensabile perché l'insegnamento del greco risulti efficace nonostante l'esiguo spazio riservato nell'orario settimanale.

In particolare la didattica delle due materie poggia sull'esercizio filologico della traduzione. Al liceo il tradurre abitua l'allievo ad analizzare puntualmente testi che sono espressione concreta del passato, a formulare ipotesi interpretative, a verificarne la fondatezza, a rendere conto del suo lavoro a sé stesso e agli altri attraverso la versione in italiano; pertanto, dal punto di vista metodologico si può affermare che l'esercizio della traduzione rappresenti il contributo specifico delle discipline classiche alla maturazione di una mentalità scientifica.

Emerge inoltre la stretta complementarietà fra gli insegnamenti del greco, del latino e dell'italiano, che, presenti tutti insieme, favoriscono nello studente l'acquisizione di un'esperienza letteraria qualificata, e attraverso di essa la maturazione della capacità di esprimersi con precisione, fluidità e chiarezza.

B. OBIETTIVI E ARGOMENTI DI STUDIO

CLASSE PRIMA (3 ore settimanali)

Obiettivi e percorsi didattici

Va considerato prioritario l'apprendimento delle basi linguistiche necessarie per iniziare le letture di testi d'autore non adattati fin dall'inizio della seconda classe. Perciò il docente curerà che gli alunni acquisiscano le basi teoriche essenziali nell'ambito della morfologia, della sintassi e del lessico, senza insistere oltre misura sull'acquisizione di capacità che matureranno nel prosieguo degli studi.

Argomenti di studio

Lingua

Morfologia

- Elementi di morfologia nominale (il sostantivo; le tre classi dell'aggettivo, i numerali cardinali, i comparativi in - e i superlativi in -);
- elementi di morfologia pronominale (l'articolo, i pronomi personali, il determinativo , i dimostrativi , ed , il relativo , l'interrogativo , l'indefinito e il relativo-indefinito);
- elementi di morfologia verbale (presente e imperfetto tematico, o dei verbi in - , esclusi i verbi contratti; presente e imperfetto del verbo μ);
- anticipazioni sull'aoristo e sul futuro sigmatico, sull'aoristo passivo (in - -), eventualmente sull'aoristo tematico e sul perfetto kappatico.

Elementi di sintassi

- Le principali funzioni dei casi e le più frequenti preposizioni;
- cenni sulle funzioni dei modi e delle diàtesi;
- le posizioni attributiva e predicativa;

- le proposizioni interrogative dirette, dichiarative, causali, temporali, condizionali, finali in forma esplicita, consecutive, infinitive con l'accusativo.

La distinzione fra le posizioni attributiva e predicativa sarà introdotta sin dal primo incontro con gli aggettivi. Gli altri elementi di sintassi saranno introdotti partendo dagli esercizi di traduzione, senza trascurare raffronti col latino.

Lessico

Entro il primo anno lo studente dovrebbe contare su un patrimonio lessicale di almeno 600 vocaboli. Particolare attenzione verrà dedicata alla costituzione di famiglie di parole e alla scomposizione delle parole nelle loro parti costitutive.

Letture

Si ricorrerà soprattutto a *testi adattati in prosa*, di cui gli eserciziari scolastici più recenti offrono ampia possibilità di scelta, senza preoccuparsi della loro discontinuità, che anzi comporta il vantaggio di avvicinare uno studente principiante alla varietà delle manifestazioni della cultura greca. Per la *poesia* si potrà presentare occasionalmente qualche epigramma, di norma con traduzione a fronte, per mostrare la correlazione fra forme letterarie e civiltà.

Verranno inoltre proposte letture, mostrate immagini, indicati spettacoli teatrali che possano stimolare l'interesse in torno alla cultura greca.

CLASSE SECONDA (opzione specifica, 3 ore settimanali)

Obiettivi e percorsi didattici

Accanto al completamento della morfologia, un'ora alla settimana sarà dedicata a letture di prosa narrativa in attico o nella *koinè* ellenistica, affinché il discente acquisisca un'esperienza linguistica personale; se ne approfitterà per attirare l'attenzione su generi di prosa narrativa e valore storico-documentario dei testi.

Lingua

Morfologia

- Completamento della morfologia nominale (comparativi e superlativi irregolari, aggettivi numerali ordinali e avverbi numerali);
- completamento della morfologia pronominale (pronomi riflessivi, reciproci, indefiniti e correlativi);
- ripresa della coniugazione dei presenti e imperfetti tematici o verbi in – , da completare con il presente e l'imperfetto dei verbi contratti;
- coniugazione dei verbi con presente atematico (o verbi in –μ , soprattutto dei verbi μ , μ , μ , μ , μ , μ);
- coniugazione dell'aoristo (sigmatico, asigmatico, tematico, radicale, in – – , in – – o passivo, dei verbi μ , μ , μ , μ);
- coniugazione del futuro (sigmatico, contratto, 'attico', 'dorico', in – – o passivo), del perfetto (kappatico, aspirato, forte, radicale, con speciale riguardo per), del piuccheperfetto, del futuro perfetto o anteriore;
- cenni essenziali di teoria sull'aumento e sul raddoppiamento;
- metodo di individuazione della radice e formazione dei tempi verbali;

- i diversi tipi di aggettivo verbale.
- anticipazioni sulle forme fondamentali dei verbi irregolari più ricorrenti;

Sintassi

In correlazione con letture e studio della morfologia, saranno sistemate la sintassi dei pronomi e del verbo (uso dei tempi, dei modi e delle diatesi).

Lessico

Verrà ampliato, con riferimento alle letture di prosa in programma.

Letture

Un paio di favole esopiche, alcuni passi dei Vangeli, alcuni capitoli di Senofonte (dall'*Anabasi* o dalla *Ciropedia*); altre letture di pari difficoltà potranno essere aggiunte a libera scelta del docente.

CLASSE TERZA (opzione specifica, 3 ore settimanali)

Obiettivi e percorsi didattici

L'insegnamento a partire dalla terza liceo è di impronta culturale. Perciò due ore settimanali saranno dedicata alle letture estese degli autori principali: Omero, Erodoto, un discorso di un oratore attico. La terza ora sarà impiegata prima per sistemare per sommi capi la sintassi, poi per esercitare gli studenti a tradurre oralmente a prima vista. A tale scopo si sceglie ranno brani di prosa storica sufficientemente agevoli, a partire da Diodoro Siculo.

Argomenti di studio

Lingua

Morfologia

- Le forme fondamentali dei verbi irregolari più usati;
- caratteristiche fonetiche, morfologiche, sintattiche e lessicali salienti del dialetto omerico (senza esigerne una conoscenza puntuale).

Sintassi

- Sistemazione della sintassi dei casi, delle preposizioni e del periodo (con particolare riguardo per il periodo ipotetico).

Lessico

Verrà consolidato e ampliato, con riferimento alle letture in programma.

Letture

Letture di prosa

– Un’orazione di Lisia, di Demostene (con cautela) o di un altro oratore attico (lunghezza indicativa: da 30 a 50 para grafi).

– Un passo di Erodoto.

Qualora si scelga un’orazione più lunga, si avrà cura di presentare una scelta di tutte le sue parti costitutive. La successiva lettura erodotea offrirà occasione per mostrare la comune origine di storiografia e filosofia nel mondo ionico.

Letture di poesia

– Un libro dell’*Iliade* o dell’*Odissea*, o buona parte di esso (ca. 400 vv.).

Conclusa la lettura principale, è raccomandabile leggere una sequenza di un centinaio di versi tratta dal poema non prescelto. Concluse le letture omeriche, il docente avrà la facoltà di presentare altri testi di poesia arcaica, attica o ellenistica, complementari alle altre letture del corso di greco o di quello di latino.

La lettura omerica impone anche un’introduzione alla metrica dell’esametro epico, che gli alunni dovranno saper leggere.

Storia della letteratura

Sarà trattato il capitolo relativo a Omero e alla questione omerica, eventualmente da integrare con il capitolo dell’epica ellenistica (Apollonio Rodio) come necessario raccordo con Virgilio. Verrà presentato il contesto storico relativo a Omero, a Erodoto e all’oratoria attica, con un quadro riassuntivo della storia greca fra V e IV secolo a.C.

CLASSE QUARTA (opzione specifica, 4 ore settimanali)

Obiettivi e percorsi didattici

Su quattro ore settimanali, due saranno dedicate alle letture estese di prosa (Platone) e di poesia (una tragedia). Nelle ore di storia letteraria si punterà a costituire un quadro organico della storia della poesia dopo Omero, da Esiodo agli alessandrini; per la prosa, ci si dovrà forzatamente limitare agli autori già oggetto di letture estese, da ampliare con letture da Tuciddide, Polibio e Plutarco biografo. Si richiederà la conoscenza del contesto storico relativo agli autori studiati.

Argomenti di studio

Lingua

Morfologia e sintassi

Oltre a richiami occasionali alla grammatica normativa, si attirerà l’attenzione su varietà e caratteristiche dei dialetti lette rari, secondo gli autori e i generi.

Lessico

Verrà consolidato e ampliato, con riferimento alle letture in programma.

Lecture

Lecture estese (in lingua originale)

- Per la prosa: un dialogo breve di Platone, oppure una sequenza equivalente di un dialogo lungo. Eventualmente, terminata la lettura platonica: una sequenza di Tucidide a carattere narrativo o descrittivo.
- Per la poesia: una tragedia di Sofocle, Euripide o eventualmente Eschilo.

Nella pratica dell'insegnamento la lettura integrale di una tragedia risulta difficilmente realizzabile; perciò si avrà cura di comprendere nella scelta di passi il prologo, la pàrodo, un episodio importante, uno stàsimo, una scena d'annuncio e il finale doloroso, per un totale di almeno 800–1000 versi. Salvo casi particolari, le parti corali verranno lette, tradotte e commentate dal docente.

Lecture antologiche (in lingua originale e/o traduzione a fronte)

Verranno lette pagine dei seguenti autori e argomenti di storia della poesia:

- Esiodo (con qualche lettura dalla *Teogonia* e dalle *Opere*);
- Archiloco (con lettura di un'ampia scelta di frammenti);
- Ipponatte;
- l'elegia (in particolare Mimnermo);
- Saffo (con lettura di un'ampia scelta di frammenti);
- Alceo (con lettura di un'ampia scelta di frammenti);
- Anacreonte;
- la lirica corale arcaica e tardo–arcaica;
- Pindaro (con lettura di un epinicio);
- Eschilo (con lettura di una scena significativa);
- Sofocle (con lettura di una scena significativa);
- Euripide (con lettura di una scena significativa);
- Aristofane (con lettura di almeno una scena);
- Menandro (con lettura di almeno una scena);
- Callimaco (con lettura almeno del prologo degli *Aitia*);
- Apollonio Rodio;
- Teocrito.

Per la storia della storiografia e della biografia:

- Tucidide (con lettura di alcune pagine e un accenno ai suoi continuatori);
- Polibio;
- Plutarco.

È prescritta la lettura nell'originale, all'occorrenza corredata da traduzione a fronte, per tutti gli autori per cui si danno indicazioni esplicite fra parentesi. Per gli altri è lasciata libertà al docente; dei poeti Ipponatte, Mimnermo e Anacreonte basterà leggere nell'originale qualche frammento ben scelto. Del poeta tragico letto per esteso non sono indispensabili ulteriori lecture antologiche.

Le nozioni di metrica verranno introdotte, limitatamente alle strutture meno complesse, man mano che se ne presenterà il bisogno. Gli alunni dovranno dimostrare di saper leggere l'esametro omerico e il distico elegiaco; inoltre dovranno esser loro spiegate le strutture del trimetro giambico, del tetrametro trocaico, della strofe alcaica e della strofe saffica.

C. INDICAZIONI GENERALI DI METODO

Lo studio del greco, come quello del latino, esige l'impegno diretto dell'alunno nella lettura ad alta voce e nella traduzione; perciò, oltre all'attenzione e alla partecipazione in classe, sono indispensabili lo studio regolare e l'esercitazione a casa. Il docente avrà cura di accertare la qualità dell'uno e dell'altra per mezzo di opportune verifiche orali, cercando di far maturare anche la capacità di render conto in modo chiaro e compiuto in italiano.

Le prove scritte di traduzione dal greco – di difficoltà crescente e, a partire dalla seconda liceo, tratte da autori di prosa – non avranno mera funzione certificativa, ma primariamente offriranno agli studenti l'occasione per cimentarsi e verificare il proprio apprendimento; perciò avranno cadenza mensile.

D. CRITERI GENERALI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione vanno necessariamente differenziati secondo le classi.

Prove scritte

Nel *primo biennio* la prova di traduzione verrà affiancata da esercizi d'altro tipo, volti a un controllo puntuale dello studio della grammatica; in *seconda liceo* si potranno proporre accanto a brani da tradurre nuovi e necessariamente facili anche alcuni testi più complessi ma già discussi in classe; insomma, il docente potrà muoversi con una certa elasticità. In *terza liceo* saranno proposte esclusivamente prove di traduzione di brani d'autore, preferibilmente di prosa storica, dapprima strettamente narrativa (Diodoro Siculo), verso la fine dell'anno anche argomentativa, ma di limitata complessità (es.: brani oratori di Senofonte). In *quarta liceo* gli autori di riferimento saranno Platone e Lisia.

Prove orali

Nelle prove orali già in prima liceo si valuteranno anche la sicurezza nella lettura e, appena sarà possibile, la comprensione dei brani letti, esigendone una parafrasi in italiano. A partire dalla seconda liceo in occasione di letture continuate sarà chiesto anche un riassunto delle pagine lette in precedenza.

Valutazioni semestrali e finali

Per le valutazioni semestrali e finali si terrà equamente conto dello scritto, dell'orale e dei progressi compiuti dall'allievo.